



# Club Alpino Italiano

## Sezione di Matera "Falco Naumanni"



---

**3 marzo 2024**

## **da Borgo Pianelle a Montescaglioso con visita dell'Abbazia di San Michele**

---

### **Direttori d'escursione**

Cosimo Buono (tel. 392.4318088)

Donato Casamassima (tel. 333.1166651)

### **Iscrizione**

Le prenotazioni potranno effettuarsi compilando e inviando online il modulo di richiesta di iscrizione disponibile in fondo alla presente scheda sul sito web, con preghiera di indicare l'eventuale disponibilità a portare la propria auto. I direttori d'escursione Donato Casamassima e Cosimo Buono potranno essere contattati anche telefonicamente (dopo le 17.00 e fino alle 19.30 del 1° marzo). L'iscrizione avverrà secondo l'ordine cronologico con cui le richieste saranno pervenute, con precedenza per i soci CAI, fino al raggiungimento del **numero massimo di partecipanti previsto di n.25 persone**. Resta salvo il diritto dei responsabili di non ammettere quanti non siano in possesso dei requisiti fisici e tecnici minimi necessari correlati alla difficoltà dell'escursione. Coloro che saranno ammessi a partecipare riceveranno una comunicazione telefonica o scritta via email o WhatsApp. Sarà attivato un gruppo WhatsApp temporaneo dedicato agli iscritti a partecipare per agevolare le comunicazioni organizzative.

**N.B.: per gli escursionisti non conosciuti dai direttori la conferma di partecipazione sarà data solo al momento della riunione di pre-escursione, che si terrà venerdì 1° marzo 2024 alle 19.30 nella sede della Sezione, in via La Croce n.1.**

**La riunione di pre-escursione è obbligatoria per una corretta organizzazione dell'escursione, salvo giustificato motivo.**

### **Quota di partecipazione**

**Soci CAI €7,00, non soci €16,00** (l'importo comprende la visita guidata dell'Abbazia di San Michele Arcangelo). La località di partenza sarà raggiunta con auto proprie e le spese di viaggio

saranno divise tra i passeggeri delle singole autovetture. **È ammessa la partecipazione, per i soci, della sola visita guidata all'abbazia.**

### Appuntamento e partenza

Piazzale antistante chiesa di Sant'Agnese (rione Agna) ore 7.45.

All'uscita da Matera, prenderemo la ex SS 175 in direzione Montescaglioso, per lo svincolo a sinistra per Borgo Pianelle (distanza 10 km circa), dove lasceremo le auto.

### Caratteristiche tecniche

Lunghezza **11,5 km circa**

Dislivello **380 m circa**

Tempo di percorrenza **8 ore circa (soste incluse)**

Quota min **80 m (V.ne San Domenico)**

Quota max **350 m (Montescaglioso)**

Sorgenti **fontane pubbliche a Montescaglioso**

Difficoltà **E** (buona parte del percorso è su fondo argilloso e ci sono **alcuni tratti ripidi, leggermente esposti**, che potrebbero mettere in difficoltà chi soffre di vertigini; parte del percorso è inoltre lungo la strada aperta al traffico veicolare.)

### Descrizione del percorso

**Partiamo dal Borgo rurale di Pianelle**, sede del Centro Visita del Parco della Murgia Materana sito in territorio di Montescaglioso, per percorrere **parte del sedime ferroviario** delle Ferrovie Calabro Lucane che fino agli inizi degli anni Settanta collegavano Matera a Montescaglioso, fino a Montalbano Jonico.

Siamo a margine del territorio del Parco, nella sua parte più meridionale, laddove finisce la murgia, con a sinistra la profonda incisione della Gravina e dei suoi valloni, coperta dalla macchia mediterranea, e a destra le colline a prevalenza argillosa, coltivate a uliveti e graminacee. Davanti si erge la collina di Montescaglioso con l'inconfondibile **profilo dell'abbazia medievale di San Michele Arcangelo**, il campanile e la cupola cilindrica della sua chiesa, a sinistra il campanile della chiesa madre e a destra il serbatoio dell'acquedotto.

In termini geologici, l'Avampaese Apulo cede il passo alla Fossa Bradanica. La collina di Montescaglioso è un terrazzamento marino, come altri che s'incontrano prima di giungere nella piana di Metaponto, formatisi nel tempo per effetto di fenomeni alternati di subsidenza e di sollevamento dell'area connessi a variazioni della linea di costa, favorendo così la formazione di strati sabbiosi. Fenomeni alluvionali hanno aggiunto i conglomerati mentre l'erosione ha scavato le valli e, insieme ad antiche e più recenti frane, modellato i fianchi delle colline.

Lasciamo il sedime ferroviario per percorrere un tratto di strada asfaltata (500 m) in corrispondenza dell'incrocio con la SP per Ginosa, per poi prendere un tratturo (che dopo diventa una mulattiera per poi tornare a essere nuovamente tratturo) che sale a destra, supera un capannone (con a fianco un grande e bellissimo carrubo) e procede sotto l'abitato. Il paesaggio si apre intorno, spaziando per l'estesa valle del Bradano, **fino alle colline opposte di Miglionico e Pomarico**. I fianchi della collina di Montescaglioso sono ricoperti di conifere (pino d'Aleppo e cipresso comune, frutto dei rimboschimenti del secolo scorso), ma ai suoi piedi c'è un breve spazio per una scarpata incolta e brulla, con fenomeni calanchivi iniziali e vegetazione a sparto steppico e atriplice alimo.

La salita prosegue nel **bosco**, su fondo argilloso, che diventa insidioso in caso di pioggia, fino a raggiungere la SP per Montescaglioso, altri 500 m di asfalto e siamo in un'area pic-nic, da cui si "taglia" per raggiungere la via interna, dapprima in cemento poi lastricata (molto scivolosa se bagnata), la quale conduce all'abbazia.

**Visitiamo l'abbazia** accompagnati da una guida locale, che ci racconterà le vicende storiche, architettoniche e artistiche dell'importante monumento montese. All'uscita incontreremo **Rocco Oliva**, che ci accompagnerà per un breve giro nella **città vecchia**, passando per i luoghi più significativi e gli affacci panoramici più spettacolari.

Pausa pranzo (con possibilità di consumare la focaccia locale, su richiesta da fare entro venerdì 1° marzo) e rientro lungo un percorso che scende lungo il Vallone San Domenico, in parte nel bosco di conifere, con brevi tratti piuttosto scoscesi in cui bisogna prestare molta attenzione (è il tracciato del **Cammino Materano** che proviene da Ginosa). Raggiungiamo così la stradina che conduce all'agriturismo Oasi Rupestre e subito dopo la SP per Ginosa. Poco più di 1,5 km e siamo nuovamente sul sedime della vecchia ferrovia, che ci riporta a Borgo Pianelle.

## **Equipaggiamento necessario**

I partecipanti dovranno calzare **scarpe da trekking alte** e portare con sé bastoncini telescopici, pile, giacca a vento, **mantella antipioggia**, cappellino, almeno una **borraccia di acqua da un litro**; si suggerisce di lasciare in auto un cambio completo di abito. Pranzo al sacco (con possibilità, su prenotazione, di consumare la focaccia locale).

## Note

Per tutto quanto non specificamente indicato nel presente programma si fa riferimento al Regolamento delle Escursioni della Sottosezione CAI di Matera che i partecipanti, iscrivendosi all'attività, confermano di conoscere e di accettare.

**N.B.: I responsabili si riservano il diritto di non ammettere all'escursione quanti non dimostrassero di essere in possesso dei requisiti fisici, tecnici o d'abbigliamento necessari.**

**Si ricorda che è facoltà dei direttori modificare il percorso anche durante l'escursione.**

**In caso di previsioni meteorologiche avverse l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata.**

## Appunti di interesse storico-culturale

### BORGO PIANELLE

Nell'area, una volta appartenuta all'abbazia e poi passata nelle mani dei marchesi di Montescaglioso, sorgeva una masseria fortificata.

La tenuta di Pianelle sarà espropriata durante la Riforma agraria e suddivisa in poderi assegnati ai contadini senza terra, per i quali furono costruite case, una scuola e un deposito.

A causa di assenza di irrigazione, l'insediamento fu abbandonato, per essere ripreso infine grazie a un progetto del Parco della Murgia Materana, che nell'antica scuola rurale ha realizzato un Centro Visita del Parco affidato alla gestione del Centro di Educazione Ambientale di Montescaglioso.

<https://www.montescaglioso.net/node/8823>

### FERROVIA FCL

La ferrovia da Matera a Montalbano Jonico (tratta della rete di ferrovie a scartamento ridotto della Società FCL - Ferrovie Calabro Lucane) fu realizzata in due diversi momenti: inaugurata fino a Miglionico nel 1928 e fino a Montalbano Jonico nel 1932, per una lunghezza complessiva di 65,365 km. Lungo la linea, a scartamento ridotto, il treno fermava alle stazioni di Parco dei Monaci, Montescaglioso, Santa Lucia, Tre Confini Sottano, Pomarico, Miglionico, Ferrandina, Macchia, Pisticci, Pozzitello, Craco. Fu dismessa negli anni 1972-1974, sostituita dal servizio su gomma.

La linea è rintracciabile per quasi l'intera lunghezza, con alcune interruzioni dovute all'inglobamento della sede ferroviaria nei campi coltivati o nelle carreggiate stradali adiacenti.

[https://www.ferrovieabbandonate.it/linea\\_dismessa.php?id=116](https://www.ferrovieabbandonate.it/linea_dismessa.php?id=116)

[https://it.wikipedia.org/wiki/Ferrovia\\_Bari-Matera](https://it.wikipedia.org/wiki/Ferrovia_Bari-Matera)

## ABBAZIA DI SAN MICHELE ARCANGELO A MONTESCAGLIOSO

L'abbazia benedettina è situata nella parte più alta del paese, dove una volta sorgeva l'acropoli dell'antica città italica e greca (importanti testimonianze di quell'epoca sono state rinvenute nei chiostri e negli ex-giardini della stessa abbazia).

È stata un importante centro religioso, culturale ed economico che, nel periodo della sua massima prosperità, estendeva i suoi domini nel Metapontino, tra il Bradano e il Cavone, fino nell'agro di Stigliano e di Gorgoglione.

Al momento del suo smantellamento, l'altare maggiore in marmo della chiesa fu trasferito nella cattedrale di Matera (attuale altare maggiore).

**893** un documento attesta la presenza nella valle Basento della chiesa di San Lorenzo di Murro, inizialmente appartenuta alla grande abbazia di San Vincenzo al Volturno e poi ceduta alla comunità monastica montese (epoca longobarda)

**1099** data della consacrazione della nuova chiesa dell'abbazia dedicata all'Arcangelo Michele, alla presenza di Emma, figlia di Ruggero, Gran Conte di Sicilia (epoca normanna)

**1484** dopo un periodo di declino dovuto alla gestione di abati commendatari, l'abbazia è annessa alla Congregazione benedettina riformata di Santa Giustina da Padova; conosce così una rinascita, con lavori di restaurazione e di ampliamento del complesso monastico (rifacimento del chiostro medievale, realizzazione di quello rinascimentale, completamento del piano superiore). L'architettura del monastero assume sostanzialmente l'aspetto attuale.

**XVI sec. - prima metà** realizzazione di un ciclo di affreschi al piano superiore, di cui restano parti raffiguranti l'Annunziazione e Gesù nell'orto del Getsemani

**XVII sec. - inizi** realizzazione di un ciclo di affreschi ben conservato nella biblioteca (piano superiore) di significato religioso ma anche alchemico. Sono rappresentati i Santi Benedetto e Scolastica, fondatori dell'ordine, i dottori della Chiesa (Sant'Ambrogio, Sant'Agostino, San Girolamo e San Gregorio Magno), l'Arcangelo Michele, i teologi San Bonaventura da Bagnoregio, San Tommaso d'Aquino, la Vergine Incoronata, le virtù cardinali e teologali, intervallati da otto "emblema" che segnano le fasi del percorso alchemico. In un angolo è raffigurata la spada che sorregge una bilancia, simbolo dell'abbazia. Sono inoltre rappresentati Arpocrate, che invita al silenzio, e Pitagora, affiancati da Platone, Aristotele e Diogene. Altri affreschi si conservano nei chiostri, nella chiesa, nella sala del capitolo e in vari locali del piano terra. Rappresentati anche gli abati fondatori dei vari ordini monastici.

**1735** Re Carlo di Borbone si ferma a Montescaglioso e dorme in abbazia durante il suo viaggio diretto in Sicilia.

**XVIII metà** importanti lavori di restauro che interessano la chiesa e il monastero.

**1784** i monaci abbandonano Montescaglioso, stanchi delle continue dispute con il Marchese e l'Università; si trasferiscono a Lecce, nell'ex collegio dei Gesuiti, dove portano tutte le opere d'arte, la biblioteca e l'archivio.

**1818** l'abbazia è soppressa dai francesi e assegnata ai Francescani di San Lorenzo Maggiore di Napoli

**1861** con l'Unità d'Italia, il complesso passa in proprietà al Comune di Montescaglioso, dove saranno allocati diversi servizi pubblici

<https://catalogo.cultura.gov.it/approfondimento/elenco-degli-edifici-monumentali-italia-del-1902/basilicata-provincia-potenza/convento-san-michele-montescaglioso>

<http://www.comune.montescaglioso.mt.it/turismo/cosa-vedere/3475-abbazia-san-michele-arcangelo.html>

<https://www.ferulaviaggi.it/cultura/storia-curiosita-telamone-montescaglioso/>

[https://it.wikipedia.org/wiki/Abbazia\\_di\\_San\\_Michele\\_Arcangelo\\_\(Montescaglioso\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Abbazia_di_San_Michele_Arcangelo_(Montescaglioso))



Sezione di  
Matera

Domenica 3 marzo 2024  
**da Borgo Piannele a Montescaglioso**



Mappa del percorso, scala 1:25.000

